



Due voci, un solo respiro


Per molti ascoltatori la **tromba** e la **voce** appartengono a mondi diversi: una è metallo e fiato, l'altra parola e carne.

Nel caso di **Jéssica Pina**, invece, sembrano nascere dallo **stesso respiro**.

La critica insiste proprio su questo punto: non una trombettista che canta, ma un'artista che usa tromba e voce come due funzioni della stessa scrittura musicale. La linea vocale continua nello strumento, e la tromba diventa quasi un prolungamento del canto.

È una concezione che parte dal jazz ma non vi rimane confinata: il jazz resta come metodo — fraseggio, libertà, improvvisazione, controllo del suono — mentre il linguaggio si apre al rhythm and blues, al neo soul, a una scrittura più contemporanea e personale.

In **Carte Blanche**, tutto questo si traduce in una musica che non cerca etichette ma identità: il suono non accompagna la voce, la completa. E il respiro, semplicemente, diventa musica.

 **Jéssica Pina Trio** – **Jéssica Pina** voce e tromba – **Anderson Ivo** tastiere
Eron Gabriel batteria – **Lunedì 11 maggio, ore 20:30** – **Teatro Carlo Felice** –
Programma Carte Blanche a Jéssica Pina

con il sostegno di



con il patrocinio di



media partner



IL SECOLO XIX